

RASSEGNA STAMPA

del

06/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 05-09-2013

05-09-2013 Affari Italiani (Online)	
L'estate ha i giorni contati Stanno per arrivare i nubifragi	1
05-09-2013 Agi	
Lingua blu: Pili (pdl), piano in Sardegna con Protezione Civile.....	2
05-09-2013 Ondaiblea	
A Canicattini due mozioni a difesa dei piccoli comuni e di Stallaini	3
05-09-2013 Sardegna oggi	
Temporali sulla Sardegna, allerta a Cagliari per gli allagamenti	6
05-09-2013 SardiniaPost	
Senza titolo	7
05-09-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
Niscemi, consegnati gli attestati ai volontari di protezione civile	8
05-09-2013 La Sicilia (Catania)	
Protezione civile, allerta meteo per la Sicilia e la Sardegna	9
05-09-2013 La Sicilia (Catania)	
Santa Tecla, cadute stradali intasate in «cantieri» un progetto per pulirle	10
05-09-2013 La Sicilia (Catania)	
Duecento volontari per il campo di formazione della Croce rossa	11
05-09-2013 La Sicilia (Enna)	
Rischio piogge: la Strada raccomanda prudenza	12
05-09-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Carlentini. Prosegue con esiti soddisfacenti il servizio del Banco alimentare effettuato all'interno...	13
05-09-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Protezione civile, un seminario	14
05-09-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Allerta meteo: attesi rovesci in città e provincia	15

L'estate ha i giorni contati Stanno per arrivare i nubifragi

Fine settimana all'insegna dell'estate. Poi l'arrivo della pioggia - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 05/09/2013

Indietro

Fine settimana all'insegna dell'estate. Poi l'arrivo della pioggia
Giovedì, 5 settembre 2013 - 08:15:00

IL VIDEO: Video/ Trombe d'aria e nubifragi

Fine settimana ancora all'insegna dell'estate. Tra lunedì e martedì peggioramento al Centro-Nord In base agli ultimi aggiornamenti del centro www.meteogiuliacci.it, possiamo affermare che le condizioni di bel tempo di questi ultimi giorni dureranno probabilmente almeno fino a domenica.

Solo le due Isole Maggiori e la Calabria, tra oggi e domani, saranno interessate dalla risalita di temporali che si formeranno sull'entroterra algerino e tunisino, si rinforzeranno sul Canale di Sardegna e sullo Stretto di Sicilia e poi interesseranno le due regioni, con elevata probabilità di nubifragi.

Sul resto dell'Italia nulla di rilevante e di significativo, se non un aumento dell'instabilità sulle zone interne appenniniche e sulle Alpi, con qualche isolato rovescio o breve temporale. Sabato e domenica, invece, la stabilità atmosferica si riaffaccerà in tutta Italia, grazie ad una temporanea espansione dell'Anticiclone Nord Africano che riporterà ancora un po' di caldo, specie sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Si prevede infatti un moderato aumento delle temperature, con massime che si porteranno quasi ovunque tra 28 e 33 °C, ma con qualche punta non esclusa di 35-36 °C sulla Sardegna che si troverà ad essere coinvolta, in pieno, dalla massa d'aria più calda in arrivo da Tunisia ed Algeria.

Si tratta di valori che, proprio sull'isola, saranno anche di 6-8 °C al di sopra della media del periodo, mentre sul resto della penisola lo scarto sarà per lo più compreso tra 2 e 5 °C. Ma già da domenica sera le avanguardie di un peggioramento inizieranno a bussare da ovest, per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica che attraverserà in modo particolare il Centro-Nord, con piogge e temporali che potrebbero risultare localmente di forte intensità ed essere quindi accompagnati da nubifragi.

MALTEMPO: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE PER FORTI TEMPORALI SARDEGNA

Allerta meteo della Protezione Civile per forti temporali sulla Sardegna. La perturbazione già attiva sul Nord Africa tende a rin vigorirsi, apportando nuovamente condizioni di instabilità anche sulle nostre isole maggiori dove si registreranno temporali, anche intensi, soprattutto sulla Sardegna. E sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con la Regione, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Notizie correlate Video/ Trombe d'aria e nubifragi Ritorno in città dopo le ferie? Si rischia la "Sindrome di Ulisse"

Lingua blu: Pili (pdl), piano in Sardegna con Protezione Civile**Agi**

"Lingua blu: Pili (pdl), piano in Sardegna con Protezione Civile"

Data: **05/09/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Lingua blu: Pili (pdl), piano in Sardegna con Protezione Civile

12:30 05 SET 2013

(AGI) - Cagliari, 5 set. - Il deputato del Pdl Mauro Pili ha presentato un'interrogazione urgente al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, sull'epidemia di lingua blu che sta colpendo centinaia di allevamenti di ovini in Sardegna, 500 dei quali soltanto nel Sassarese. "E' a rischio il piu' grande patrimonio zootecnico dell'area mediterranea", ha sottolineato l'ex presidente della Regione, dopo sopralluoghi in alcuni ovili del Cagliaritano e del Medio Campidano, "quello piu' rilevante del nostro Paese con oltre 3m5 milioni di ovini. Serve un'azione urgente. E' indispensabile un piano d'azione cui deve partecipare la Protezione civile nazionale".

"I mesi di settembre e novembre possono essere decisivi per un'ulteriore moltiplicazione delle larve e dei vettori della malattia", ha avvertito Pili. "Occorre intervenire sia sul bestiame, sia sulle aree a rischio riproduzione del vettore.

Esistono prodotti selettivi che consentono di abbattere sul nascere le larve e lo stesso insetto vettore (culicoide).

Dev'essere attivata una campagna urgente, considerato che finora risulta essere stata efficace e comunque limitata". Il parlamentare sardo sollecita un tavolo tecnico-scientifico esteso anche alle organizzazioni degli allevatori "che consenta di valutare con urgenza alcune questi imprescindibili, come il ricorso alla vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini, intervento di fatto obbligatorio, considerato che vengono escluse da qualsiasi ristoro dei danni le aziende che non vaccinano". Pili ipotizza anche "un piano di monitoraggio sulle aziende teso a intervenire in modo puntuale e non generico per l'eliminazione dei capi colpiti e di quelli a rischio".

Nell'interrogazione al ministro della Salute, Pili chiede di sapere, tra l'altro, "perche' la profilassi vaccinale sia iniziata ad agosto, con la malattia gia' conclamata, con temperature attorno ai 40 gradi e con animali adulti gia' in stato di gravidanza avanzata; "se il ministero sia a conoscenza di eventuali programmi di profilassi vaccinale per la campagna produttiva 2013-2014 e se non intenda attivare in Sardegna, di concerto con la Regione, strutture di ricerca e monitoraggio, alla pari di quelle di Teramo. (AGI) Rob .

A Canicattini due mozioni a difesa del piccoli comuni e di Stallaini**Ondaiblea***"A Canicattini due mozioni a difesa del piccoli comuni e di Stallaini"*Data: **05/09/2013**

Indietro

A Canicattini due mozioni a difesa del piccoli comuni e di Stallaini

Giovedì 05 Settembre 2013 14:15

Redazione

Visite: 70

Sezione: Siracusa e dintorni -

Canicattini Bagni

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Canicattini Bagni, 5 settembre 2013 – Sono stati tutti esitati, all'unanimità dei presenti, i punti posti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri sera a Canicattini Bagni, che già lunedì aveva avuto modo di confrontarsi, su alcuni dei temi posti in discussione, come quelli relativi al salvataggio dei piccoli Comuni chiesto da Anci Sicilia, a causa dei sempre minori trasferimenti finanziari della Regione che ha ridotto notevolmente il Fondo delle Autonomie Locali, e la richiesta di revoca dell'autorizzazione alla società agrigentina SOAmbiente, per la realizzazione della discarica di “stabilizzati” a Stallaini, sull'altopiano ibleo, a ridosso della Riserva naturalistica di Cava Grande del Cassibile, tra Canicattini Bagni, Avola e Noto.

Primo punto esitato, con voto unanime, è stato quello relativo alla modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 dell'8-5-2013, riguardante l'approvazione del Regolamento per la concessione di rateizzazioni di pagamento applicabili ai debiti di natura tributaria ed extratributaria, con la cancellazione, nelle motivazioni di richiesta di rateizzazione, della parola relativa allo stato di salute del contribuente, come proposto dal consigliere Pietro Savarino e da “Trasparenza e Cambiamento”, lasciando solo quella relativa alle difficoltà economiche.

Si è così passati all'approvazione del “Piano Comunale di Protezione Civile”, frutto di un lavoro sinergico tra la struttura comunale di Protezione Civile diretta dal comandante della Polizia Municipale, Giuseppe Casella, l'Ufficio Tecnico guidato dal geometra capo, Giuseppe Carpinteri, e il Dipartimento regionale di Protezione Civile, Servizio per la provincia di Siracusa, diretto dall'architetto Biagio Bellassai, ieri sera presente in aula assieme a Casella, per illustrare il Piano.

Un Piano che fotografa la realtà attuale della città e del territorio canicattinese, analizzando gli aspetti di rischio sismico, idrogeologico e degli incendi, prevedendo i vari scenari di rischio e le procedure per l'attivazione e l'intervento delle Strutture operative comunale e di supporto. Dalle criticità urbane, alle vulnerabilità, alla prevenzione, alle aree di emergenza, e ai comportamenti dei cittadini e delle strutture, in particolare quelle di volontariato, essenziali per gli interventi.

Bellassai e Casella, con l'ausilio di proiezioni, hanno illustrato al Consiglio la Relazione e le varie Tavole di supporto, tra l'altro già pubblicate dall'Ufficio Stampa del Comune, sul sito Internet del Comune nella sezione “Protezione Civile”.

Sull'argomento sono intervenuti, congratulandosi con i redattori del Piano e con la rispettive strutture di Protezione Civile, quella comunale e con il Servizio per la provincia di Siracusa del Dipartimento, i consiglieri Fabrizio Cultrera, Michele

A Canicattini due mozioni a difesa dei piccoli comuni e di Stallaini

Zocco, Sebastiano Cascone Sebastiano Gazzara, Sebastiano Trapani, Fabrizio Cassarino. Un ottimo piano lo ha definito Cultrera, geologo e ricercatore; attenzionare le uscite della città e i ponti, ha evidenziato Zocco; mentre per Cascone, bisogna intervenire per garantire la sicurezza nelle zone basse della città, via Mazzini, via Manzoni, via Alfeo e vie limitrofe, penalizzate dalla strettoia di via Alfeo, per arrivare all'area di emergenza; sugli edifici strategici e vulnerabili, sull'assetto urbano si sono soffermati Gazzara e Cassarino; mentre Trapani ha sollecitato esercitazioni con i cittadini.

A loro hanno risposto Bellassai e casella, aggiungendo che il Piano è uno “strumento vivo” tenuto continuamente aggiornato, dove sono previsti oltre che esercitazioni con i cittadini, nei vari quartieri, anche informazione e coinvolgimento delle realtà associative e degli stessi cittadini.

Chiusa la discussione il presidente Antonino Zocco ha messo ai voti il Piano che veniva approvato all'unanimità

«Sono compiaciuto – ha dichiarato alla fine dei lavori l'architetto Bellassai responsabile del Dipartimento regionale di Protezione Civile, Servizio per la provincia di Siracusa – per come si sono svolti i lavori del Consiglio, per quanto riguarda il Piano Comunale di Protezione Civile. In particolare per l'interessamento dei consiglieri alle problematiche di Protezione Civile, e per l'approfondimento che hanno voluto evidenziare e le proposte interessanti nel proseguo delle operazioni del Piano».

Si è così passati all'approvazione della Mozione, come già fatto dai Comuni di Noto, per chiedere alla Regione la revoca dell'autorizzazione alla realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti in Contrada Stallaini, zona di grande pregio ambientale e naturalistico, a ridosso della Riserva di Cava Grande del Cassibile, inserita nel Piano paesaggistico della provincia di Siracusa.

Un'area che, ha sottolineato ancora una volta il sindaco Paolo Amenta come fatto nel corso del Consiglio informale di lunedì sera, rappresenta anche una risorsa economica, dal punto di vista turistico ed imprenditoriale, per la città di Canicattini Bagni, e per le sue giovani generazioni, avendo il Comune sottoscritto un Protocollo con l'Azienda Forestale per l'apertura di una “porta versante Canicattini” per l'accesso all'area di Riserva di Cava Grande, annualmente percorsa da migliaia di visitatori, così come i “sentieri naturalistici” che proprio dalla città di Canicattini Bagni hanno inizio per attraversare e conoscere il promontorio ibleo.

Come non si può tenere conto, hanno fatto rilevare il sindaco e i consiglieri intervenuti (Sebastiano Trapani, Gaetano Amenta, Sebastiano Cascone, Sebastiano Gazzara), che la stessa area dove dovrebbe sorgere la discarica della SOAmbiente, è ricca di falde idriche che alimentano le sorgenti dalla quale si preleva l'acqua per l'approvvigionamento della città di Canicattini Bagni. Un inquinamento di tali falde, comprometterebbe oltre che la salute dei cittadini anche la garanzia di poter utilizzare tali sorgenti per la fornitura di acqua, per usi civili, alla città. Messa ai voti, la Mozione è stata approvata all'unanimità dei presenti.

L'ultimo punto in discussione ha infine riguardato la Mozione richiesta da Anci Sicilia, del quale è reggente regionale il sindaco Paolo Amenta, contro l'ulteriore riduzione del Fondo regionale delle Autonomie locali e le gravi conseguenze che si determineranno per i bilanci comunali, in particolare nei piccoli Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti. Anche questo, un tema ampiamente discusso nella riunione del Consiglio “aperto” che si è tenuto lunedì sera, nel qual il primo cittadino ha relazionato, sottolineando le gravi difficoltà economiche che stanno vivendo i Comuni siciliani, ai quali Stato e Regione hanno ridotto drasticamente i trasferimenti finanziari. Con la penalizzazione per la Sicilia dove, non avendo la Regione chiuso l'accordo con lo Stato, non viene applicato il Federalismo Fiscale e pertanto non vengono erogate le “compensazioni” previste per il quinquennio di accompagnamento previsto dalla normativa.

«In cinque anni il Fondo delle Autonomie Locali – ha detto Amenta - è stato dimezzato, dai 913 milioni del 2009 si è passati ai 540 milioni del 2013. Quest'anno, inoltre, ai Comuni sono destinati appena 540 milioni di euro, e quindi ben 111 milioni in meno rispetto al 2012. Dal 2013 la legge di stabilità della Regione ha assegnato ai circa 200 Comuni al di

A Canicattini due mozioni a difesa dei piccoli comuni e di Stallaini

sotto dei 5 mila abitanti, un quinto del totale di parte corrente del Fondo delle Autonomie Locali, 56 milioni di euro a fronte dei circa 124 del 2012.

La situazione non cambia neanche per i Comuni medio – grandi che si trovano in una situazione economico-finanziaria di estrema difficoltà e, in molti casi, sono vicini al dissesto. La scelta della Regione di fatto è quella di mettere i Comuni nell'impossibilità di chiudere i bilanci anche prevedendo le spese obbligatorie.

Bilanci tra l'altro – ha continuato il reggente di Anci Sicilia - che non sono stati ancora approvati, proprio per queste difficoltà e per i ritardi del governo nazionale di decidere di che fare dell'Imu. In questo modo viene a rompersi quella coesione sociale. Ma soprattutto, si deve tenere conto che ad oggi la Regione ha trasferito ai Comuni solo il 60% della parte corrente della prima trimestralità, costringendo tanti sindaci a ricorrere a scopertura di Tesoreria per pagare gli stipendi e garantire i servizi, gravando gli Enti di interessi passivi. A ciò si sommano le difficoltà di poter dare risposte anche allo spaventoso aumento del disagio sociale, non avendo la Regione, ad oggi, trasferito le spettanze del 2012 per quanto riguarda la legge 328 sui Servizi Socio – Sanitari, né tantomeno, alla data attuale, settembre, ha programmato gli interventi per il 2013».

La richiesta di Anci Sicilia è quella di riportare lo stanziamento del Fondo delle Autonomie Locali per i Comuni sotto i 5 mila abitanti ad un totale che preveda una riduzione sostenibile dei trasferimenti, non superiore al 15% rispetto ai trasferimenti del 2012.

La Mozione di Anci Sicilia, messa ai voti, veniva votata all'unanimità.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva, prima che il presidente Zocco sciogliesse la seduta, il consigliere Gazzara, così aveva fatto a suo tempo anche il consigliere Cascone, ha ricordato al sindaco di intraprendere iniziative per chiedere al Prefetto un maggiore controllo del territorio in termini di sicurezza, visto che, con l'aumentare del disagio sociale, si registrava anche un aumento in città di fenomeni di microcriminalità. Dal canto suo il primo cittadino si è dichiarato disposto a sottoscrivere con il Consiglio comunale una Mozione in tal senso da inviare agli organi di Governo.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Allegati:

File

Descrizione

Dimensione del File

Mozione Piccoli Comuni

290 Kb

Mozione Stallaini

28 Kb

Temporalì sulla Sardegna, allerta a Cagliari per gli allagamenti**Sardegna oggi**

"Temporalì sulla Sardegna, allerta a Cagliari per gli allagamenti"

Data: **06/09/2013**

[Indietro](#)

giovedì, 05 settembre 2013

Temporalì sulla Sardegna, allerta a Cagliari per gli allagamenti

Confermata l'allerta della Protezione Civile: la zona del Cagliaritano colpita da un temporale. Si registrano i primi allagamenti nelle zone di Capoterra, Frutti d'Oro e Pula.

CAGLIARI - L'ultimo bollettino meteo della Protezione Civile parla di "rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale". E' quello che sta accadendo in queste ore, dalle 18 circa, su Cagliari e hinterland. Si registrano i primi disagi con rallentamento al traffico nel Capoluogo e diverse strade allagate nei pressi di Su Loi e Rio San Girolamo ma anche lungo la strada che porta a Capoterra. A Pula, in piazza del Popolo, la pioggia ha allagato alcuni locali che sono stati chiusi. Si temono allagamenti anche a Pirri, il territorio della municipalità colpito già sabato da un forte temporale.

Piazza del Popolo a Pula: alcuni locali si sono allagati

Ultimo aggiornamento: 05-09-2013 21:17

Senza titolo

Sardiniapost.it » Maltempo: allagamenti e disagi nel cagliaritano - Sardiniapost.it

Sardiniapost

""

Data: **06/09/2013**

Indietro

Home > Cronaca > Maltempo: allagamenti e disagi nel cagliaritano

Maltempo: allagamenti e disagi nel cagliaritano

Articolo pubblicato il 5 settembre 2013

Tweet

Pin It

Tweet

Pin It

Ancora allagamenti e disagi nel Cagliaritano e in altre zone della Sardegna a causa del maltempo. L'acquazzone piombato su Cagliari e l'hinterland intorno alle 18 ha creato notevoli problemi soprattutto nella zona di Pula, Santa Margherita e Capoterra. Allagata la Statale 195 con problemi di viabilità all'altezza del chilometro 14, nella zona di Frutti d'Oro dove sta intervenendo il personale dell'Anas. Le squadre dei Vigili del fuoco stanno invece lavorando a Pula dove l'acqua dalla strada si è spostata in negozi e scantinati, allagandoli. Problemi identici a Santa Margherita, dove stanno lavorando anche gli uomini della Protezione civile.

Allagamenti in città, in particolare a Pirri, dove la Polizia municipale sta presidiando le strade e lungo viale Bonaria a causa, in questo caso, di un tombino saltato. Volontari della Protezione civile al lavoro anche nel Medio Campidano per allagamenti a Pauli Arbarei e Segariu, e nell'Oristanese, tra Sindia e Bosa. Per domani è prevista ancora pioggia anche se la criticità per il bacino del Flumendosa e per tutta la Sardegna è ordinaria.

Niscemi, consegnati gli attestati ai volontari di protezione civile

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **05/09/2013**

Indietro

Niscemi, consegnati gli attestati

ai volontari di protezione civile

Giovedì 05 Settembre 2013 CL Provincia, e-mail print

I partecipanti al campo scuola di protezione civile della Prociv-Anpas di Niscemi Niscemi. Si è concluso con una grande festa in piazza Vittorio Emanuele, il campo scuola di protezione civile organizzato dalla Prociv-Anpas, associazione di cui è presidente Rosario Ristagno e che si è svolto al palazzetto dello sport "Pio La Torre" per la durata di 13 giorni.

Festa conclusiva a cui hanno partecipato oltre ai 44 volontari locali, anche quelli di altri campi scuola promossi dall'Anpas nel territorio e che è stata anche caratterizzata da una lunga diretta a cura di radio Anpas Sicilia.

I 44 giovani niscemesi che hanno frequentato il campo scuola di protezione civile, hanno avuto consegnati in piazza dal sindaco Francesco La Rosa gli attestati di partecipazione.

Il primo cittadino infatti, ha ringraziato l'Anpas per il grande ed importante lavoro formativo ed educativo svolto con i giovani e con una stretta di mano Rosario Ristagno e Salvatore Giarrizzo, volontario di protezione civile e capo del campo scuola.

«Le attività svolte in questo campo scuola - ha detto il sindaco Francesco La Rosa - assicurano a Niscemi un futuro roseo per l'acquisizione di un senso di cittadinanza attiva da parte dei giovani che può diventare volano ed una risorsa per la città.

La comunità tra l'altro, diventa sempre più consapevole dei rischi idrogeologici, sismici ed ambientali di questo territorio».

Alla festa conclusiva del Campo scuola in piazza, sono intervenuti il capo della Protezione civile siciliana Calogero Foti, il presidente nazionale dell'Anpas Fausto Casini, il responsabile nazionale Anpas Protezione civile Carmine Lizza, il presidente regionale dell'Anpas Sicilia Lorenzo Colaleo, il direttore dell'Anpas Sicilia Aurelio Dugoni, il funzionario del dipartimento nazionale di protezione civile Alessandro Familiari, il sismologo Marco Mucciarelli e Leonardo Chiauzzi di Reluis.

Alberto Drago

05/09/2013

Protezione civile, allerta meteo per la Sicilia e la Sardegna

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **05/09/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile, allerta meteo

per la Sicilia e la Sardegna

Giovedì 05 Settembre 2013 I FATTI, e-mail print

Roma. Sarà un fine settimana con un primo assaggio di autunno, caratterizzato da temporali, anche di forte intensità, ma soprattutto dall'abbassamento delle temperature anche di 5/6 gradi, inizialmente al Nord, poi a seguire anche al Centro. È l'analisi per i prossimi giorni di Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet. Intanto la Protezione civile ha diramato per oggi un avviso di allerta meteo per l'arrivo di una perturbazione già attiva sul Nord-Africa che porterà instabilità anche sulle due isole maggiori dove si registreranno temporali, anche intensi, soprattutto sulla Sardegna. I fenomeni saranno localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

05/09/2013

Santa Tecla, caditoie stradali intasate in «cantiere» un progetto per pulirle

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **05/09/2013**

[Indietro](#)

acireale

Santa Tecla, caditoie stradali intasate

in «cantiere» un progetto per pulirle

Giovedì 05 Settembre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Le prime piogge autunnali provocano allagamenti. Succede nella frazione marinara acese di Santa Tecla, dove alcuni residenti di via Fossa hanno dovuto fronteggiare i disagi dovuti, appunto, alle precipitazioni dello scorso fine settimana. Piogge che hanno provocato problemi in più punti del territorio acese, territorio interessato, al pari di tante altre località vicine, dall'abbondante e ripetuta caduta di cenere dall'Etna dei mesi scorsi, che ha intasato i tombini e che ha "costretto" già lo scorso giugno gli operai dell'assessorato ai Lavori pubblici a un massiccio intervento di pulizia di circa 200 tombini. Con l'arrivo delle piogge post ferragosto i problemi, però, si sono puntualmente ripresentati.

A Santa Tecla, l'Sos arriva da via Fossa, lo stesso punto dove un anno fa è intervenuta la Protezione civile sotto le direttive dell'assessore Nino Sorace, per ripristinare la funzionalità dei tombini esistenti. Il problema sembrava risolto, ma a distanza di un anno si è ripresentato.

Che fare? Dall'assessorato ai Lavori pubblici, intanto, si apprende che il Comune si sta attivando per partecipare a un recente bando regionale che prevede la realizzazione di "cantieri di servizi".

L'assessorato sta predisponendo le schede per usufruire dei finanziamenti destinati alla manodopera. Otto i progetti preparati, tra cui spiccano la pulizia del verde pubblico e, appunto, la pulizia delle caditoie stradali.

Antonio Garozzo

05/09/2013

Duecento volontari per il campo di formazione della Croce rossa

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **05/09/2013**

[Indietro](#)

Aci s. antonio: da oggi a domenica nel bosco di aci

Duecento volontari per il campo di formazione della Croce rossa

Giovedì 05 Settembre 2013 Catania (Provincia), e-mail print

il campo allestito dai volontari della croce rossa foto consoli È tutto pronto al comitato locale della Croce rossa italiana di Acireale per "Acicamp 2013", campo di formazione in programma da oggi a domenica prossima presso "Case Boscarino" all'interno del parco suburbano del Bosco di Aci, in territorio di Aci Sant'Antonio. Nel corso delle giornate di formazione i circa 200 volontari partecipanti potranno frequentare corsi di operatore dell'emergenza (Opem), di operatore manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica e Blsd esecutori. Oltre ai gruppi di Acireale, Aci S. Antonio, S. Venerina ed Aci Bonaccorsi, sono attesi ad "Acicamp" anche altri gruppi della provincia di Catania. I corsi si terranno la mattina e il pomeriggio mentre durante le ore notturne si svolgeranno diverse simulazioni pratiche di protezione civile. All'interno del bosco di Aci verrà allestita una struttura logistica di accoglienza e di supporto durante la permanenza dei volontari. «La formazione prima e l'esperienza sul campo dopo -spiega il responsabile del comitato acese della Cri, Alfio Privitera- fanno del volontario della Croce Rossa Italiana una risorsa di qualità che nel quotidiano contribuisce sempre di più ad alleviare le sofferenze dei gruppi vulnerabili». Sabato prossimo interverranno alla manifestazione anche le autorità locali dei territori su cui insistono i comitati Cri partecipanti. Saranno presenti anche il presidente regionale della Croce rossa italiana della Sicilia, Rosario Valastro e i presidenti dei comitati provinciali e locali della Croce rossa italiana della Sicilia.

An. Ca.

05/09/2013

|cv

Rischio piogge: la Stradale raccomanda prudenza

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **05/09/2013**

[Indietro](#)

viabilità

Rischio piogge: la Stradale

raccomanda prudenza

Giovedì 05 Settembre 2013 Cronaca, e-mail print

Ancora un'allerta della Protezione civile alla Polizia stradale per la possibilità, da oggi, di piogge e temporali, nonché di venti sulle arterie della Sicilia orientale. Il compartimento della Stradale di Catania, di conseguenza, terrà sotto controllo i percorsi più trafficati e quelli a rischio criticità atmosferica. Si ricorda che sono sempre aperti una quindicina di cantieri che impongono rallentamenti e riduzioni di corsia. Nel Catanese oggi la Polstrada, oltre alle pattuglie compartimentali e sezionali, impiegherà anche gli equipaggi dei distaccamenti di Caltagirone e Randazzo. Controlli antivelocità, con telelaser ed autoradio Provida saranno in atto anche sulla tangenziale dove basta un incidente, com'è avvenuto nei giorni scorsi, per mettere in ginocchio, per ore, centinaia e centinaia di utenti. Per ogni informazione, comunque, tutti potranno sempre usufruire del servizio della Stradale, telefonando allo 095/547212.

Agatino Zizzo

05/09/2013

Carlentini. Prosegue con esiti soddisfacenti il servizio del Banco alimentare effettuato all'interno...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 05/09/2013

Indietro

Carlentini. Prosegue con esiti soddisfacenti il servizio del Banco alimentare effettuato all'interno...

Giovedì 05 Settembre 2013 Siracusa, e-mail print

la sede del verga, sede del banco alimentare Carlentini. Prosegue con esiti soddisfacenti il servizio del Banco alimentare effettuato all'interno dei locali dell'ex istituto scolastico Verga di via dello stadio.

Con lo scopo di rispondere alle necessità di un numero crescente di famiglie, per lo più giovani costretti a fare i conti con una crisi che fa paura, la convenzione tra l'ente e il Banco alimentare di Solarino, dal mese di maggio sta contribuendo a fronteggiare le richieste di persone senza alcun reddito.

Secondo gli accertamenti e le domande valutate dall'assistente sociale Marisa Ossino e dal responsabile del servizio Pinuccia Ruma, sono oltre trenta le famiglie che ogni venti giorni circa usufruiscono del pacco alimentare.

Si tratta di soggetti appartenenti alla fascia debole che in questo modo, hanno trovato una soluzione tampone per il proprio sostentamento quotidiano: pane, pasta, latte, biscotti e formaggi, tutti beni di prima necessità che aiutano a vivere in un momento di crisi economica sempre più drammatica. Negli ultimi tempi si è assistito ad una escalation di disoccupazione senza precedenti.

«Chi si presenta ai nostri uffici - ha detto Pinuccia Ruma - lo fa con estrema dignità. In genere sono tutte persone giovani che hanno un insieme di emergenze a cui fare fronte: il lavoro in primo luogo, la precarietà abitativa oltre alle enormi difficoltà a pagare le bollette».

Nel centro di via dello stadio insieme ai funzionari del comune, operano anche alcuni volontari della Protezione civile che danno una mano a trasportare i pacchi. Una grande risorsa per il territorio spesso toccato dalla grave piaga che la disoccupazione ha lasciato, che registra sempre più nuclei familiari con bambini in tenera età, senza la possibilità di dar loro il minimo necessario.

«In tanti ancora oggi non escono allo scoperto - conclude Pinuccia Ruma - vuoi per orgoglio, vuoi per non chiedere aiuto arrangiandosi come possono, magari anche in maniera non proprio legale. Ecco perché è bene, che queste persone, nel momento del bisogno sappiano a chi rivolgersi. Fra qualche mese la convenzione con il Banco di Solarino scade.

Considerati i risultati positivi, l'amministrazione comunale si sta attivando per la prosecuzione».

Un servizio che, dati alla mano, porterà un notevole risparmio all'ente. Secondo l'accordo siglato, il comune di Carlentini infatti, sostiene soltanto la spesa di appena cento euro l'anno».

Rosanna Gimmillaro

05/09/2013

Protezione civile, un seminario*Mandas*

MANDAS Domani, alle 17.30 nel Centro socio culturale, si terrà il seminario "La protezione dei disastri: il ruolo attivo dei cittadini" promosso dai Comuni di Gergei, Gesico, Mandas, Nurri e Siurgus Donigala con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini su un problema di grande attualità anche alla luce dei fenomeni e disastri naturali (incendi e alluvioni) che si verificano puntualmente. Interverranno Giorgio Cicalò (direttore generale della Protezione civile della Sardegna), Carmelo Scarcella (direttore generale della Asl di Brescia) e i sindaci Umberto Oppus (Mandas), Rossano Zedda (Gergei), Rodolfo Cancedda (Gesico), Antonello Atzeni (Nurri) e Danilo Artizzu (Siurgus Donigala). «Si punta a formare una nuova coscienza verso un ruolo attivo da parte di tutti», dice Oppus. *(sev. sir.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo: attesi rovesci in città e provincia*L'avviso*

Possibili rovesci sono attesi oggi in provincia. Un avviso di allerta per moderata criticità per rischio idrogeologico è stato infatti diramato dal dipartimento di Protezione civile, da ieri sera e per le successive 24-30 ore, nella zona del Flumendosa-Flumineddu. Si prevedono dunque precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, con forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E i siti meteo non prevedono bel tempo neanche a Cagliari: previste piogge nel capoluogo.

Una situazione da non prendere sottogamba, dunque, visto che risale a pochi giorni fa, sabato scorso per l'esattezza, il nubifragio che ha causato non pochi problemi a varie zone della città e dell'hinterland. Grossi problemi soprattutto a Pirri, con un fiume d'acqua che si riversato nella zona di via Italia, ma anche in due ospedali e in via Abruzzi, strada letteralmente sommersa per alcune ore, con gli automobilisti sorpresi e costretti a uscire dalle auto bloccate.

RIPRODUZIONE RISERVATA